

Grande attrazione del Salone del libro a Torino: 60 mila visitatori in due giorni, affari, incontri con gli scrittori, mondanità

Proclamato per l'8 e 9 giugno, all'unanimità, d'intesa con gli avvocati

Giudice nei magistrati: non è uno sbalzo di genio

Una decisione che non ha precedenti per protestare contro le inadempienze del governo

ROMA — D'intesa con i rappresentanti degli avvocati, i giudici hanno proclamato due giorni di sciopero. L'amministrazione della giustizia è stata così interrotta dal 15 a 16 giugno. Con una decisione clamorosa, che non ha precedenti, i magistrati hanno proceduto a sciopero, bloccando le udienze per sei ore, contro le inadempienze del governo alla vigilia del nuovo processo penale.

Giudice e gli altri

«La gente è stanca, vuole una giustizia efficiente e un processo equo», ha detto il ministro Guardasigilli, il quale spiega — subito dopo — come l'opinione pubblica sia «sconcertata di fronte a certe decisioni che non sempre appaiono in linea con il senso comune e con il sentimento diffuso. Non è di conseguenza molto propenso a cogliere gli aspetti, diciamo così, politici, che possono caratterizzare il giudice».

Febbre di perestrojka, sciopero della fame di 1500 universitari

Studenti in attesa di Gorbaciov: «Democrazia, obiettivo comune» dice lo striscione

DALL'AVVATO PECHINO — Al centro della piazza, proprio accanto alla colonna che ricorda tutti i martiri della rivoluzione, un gran cartello nero dagli ideogrammi bianchi annunciava: «Non si mangia».

grande del pianeta, parla le voci consuete ma straordinarie della ribellione giovanile, della ribellione oppostista al potere. Sono 50 mila forse, o più, di certo decine di migliaia di studenti di Pechino, venendo dalla provincia, e ogni arrivo è accolto dagli applausi, o dai canti dell'Internazionale, o dai canzoni della guerra. Quando, poco prima della mezzanotte, arriva un gruppo di «cittadini qualsiasi», la folla applaude come avesse vinto una battaglia, grida qualcosa che pare, al suono, molto più di un saluto.

Dura da due giorni ormai, e continuerà quasi certamente anche stamane a tarda sera, le trattative fra il governo e la delegazione di studenti, al ministero della Pubblica Istruzione, sono state interrotte, perché il potere ha rifiutato di trasmettere alla tv, in diretta. Loro, in piazza, gridano che vogliono il dialogo ma «serio», gridano che verranno ascoltati solo se accetterà di restare apertamente contro la corruzione dei suoi più alti funzionari, si



peccato il significato dello sciopero della fame e annuncia il governo che Gorbaciov, il ministro dell'Interno, è stato incaricato di avviare i colloqui. Per il momento, gli studenti hanno accettato di rimanere in piazza, ma non si mangia.

garantirà più democrazia. Non il accorciamento della breve immagine di qualche sciopero trasmessa, al telegiornale delle 22, senza commenti. Non si accorcerà il tempo di trasmissione delle dichiarazioni concilianti del «duru». Le Peng, il

primo ministro che riassume gli imbarazzi più straziati del regime e il potere «Mi sono indignato per le critiche degli avvocati e dei giudici. Non è ammesso per la voce, sempre più insistente, che la grande piazza di piazza Tiananmen si apra dal mattino. Che viandieri come scapioni e subito rimessi a terra, ci sono poesie bellissime e terribili contro il regime e contro il potere. Io sono innamorato di una donna, era la più bella, e il vento della notte ha fatto cadere la seta che le copriva il viso». C'è tutto il patrimonio espressivo della vita politica che ha evoluto nelle piazze, fra le «massa», negli ultimi mesi di questo anno, e che non è ancora morta.

Come tredici anni fa, quando la febre collettiva è esplosa alla morte di Cu En-lai, il leader della fine per la «banda dei quattro» e dopo il secondo ritiro, la resurrezione di Deng Xiaoping, due anni fa, quando le tumultuose richieste di «più democrazia, più libertà, più democrazia» come si disse, provocarono la fine poco di una rivoluzione liberale-morta in aprile nei nome delle quali gli studenti sono tornati in piazza.

E' di nuovo, il grande rito collettivo citato ad essere celebrato negli acri sacrali Cina rivoluzionaria, ma con ogni probabilità rispetto al passato, ci sono adesso tentazioni e incertezze meno drammatiche. Forse, ma da quanti un mese Tiananmen porta il mondo di domani.

Emiliano Novati (Continua a pagina 3)

Il psi non ha fretta di tornare a Palazzo Chigi, ma il governo De Mita...

Foxani: se è vero condizionale sbaglia

Foxani: sì, veritica sbaglia

DAL NOSTRO AVVATO MILANO — «La fantascienza del governo De Mita è da considerarsi conclusa». Bettino Craxi sceglie i microfoni di «Mite» e la trasmissione di Rai 2 condotta da Giovanni De Michelis per un'intervista sulla richiesta di un vertice della maggioranza «evolutiva» di Craxi, «se e quando».

Finisce 0-0 il match della Mole, il Napoli a - 7

Torino che brutto derby!

Ner sempre più scudetto

PARMA — Il derby della Mole, il Napoli a - 7. Torino che brutto derby! Ner sempre più scudetto.

Il congresso degli uni...

IL CONGRESSO DEGLI UNI. «La stabilità politica è un bene». Craxi — non può essere messa al servizio del niente, al servizio dell'immobilità, al servizio di chi non sa delle sue ragioni».

Il congresso socialista...

IL CONGRESSO SOCIALISTA. «Si va verso la crisi? Siamo in una fase — si limita a dire — di crisi di coscienza. Si può avere una verifica accurata della situazione. Anche il vicepresidente socialista Martelli precisa che «la verifica prima si fa, meglio è, e ammonisce: «Si sa come si apre, e non si chiude».

Vesentini «rimbambito»? La Malfa dice:

«De Mita offende»

ROMA — De Mita nel mirino. Giorgio La Malfa ruba il microfono al ministro Marzano e senza averlo permesso dice: «Non come io solito, per rimpromovere l'insufficienza dell'opera di governo, ma per contestare l'attuale «rimbambito» dato a Vesentini. E così, ieri, nella penultima giornata del congresso repubblicano, la platea al centro di Roma ha applaudito a lungo il segretario».

Il congresso socialista...

IL CONGRESSO SOCIALISTA. «Si va verso la crisi? Siamo in una fase — si limita a dire — di crisi di coscienza. Si può avere una verifica accurata della situazione. Anche il vicepresidente socialista Martelli precisa che «la verifica prima si fa, meglio è, e ammonisce: «Si sa come si apre, e non si chiude».

Buon inizio per gli italiani al Festival

Dei Spondor a Cannes!

UN BUON INIZIO PER GLI ITALIANI AL FESTIVAL DE CANNES. «Spondor» di Erolj Stanišic è stato il primo italiano su delle prime proiezioni, inteso a scena aperta, da un pubblico europeo, da un vertice, in presenza della rivista, in presenza di una giuria internazionale di esperti di cinema. «Ma spondor rimane ancora da fare», ricordano i giudici che hanno votato per il premio di miglior regista. «Ma spondor rimane ancora da fare», ricordano i giudici che hanno votato per il premio di miglior regista. «Ma spondor rimane ancora da fare», ricordano i giudici che hanno votato per il premio di miglior regista.

Supurato da 10 a 100 volte il limite di tollerabilità. Inceneritori sotto accusa

Arme da Londra: diossina ne esce

ROMA — La diossina fa un litro di questo latte al giorno per superare i limiti di sicurezza e entrare in zona rischio. Le autorità sanitarie inglesi hanno immediatamente avvertito i governi europei per scoprire l'origine della diossina presente in latte di mucca prodotta in Svezia. Tutte le industrie del latte di mucca sono state sottoposte a verifiche minuziose. Non si tratta solo di analizzare i prodotti, ma di verificare i controlli e i sistemi di controllo. Per questo si sono costituiti gruppi di lavoro in Svezia per scoprire se e come la diossina è presente in latte di mucca. Per questo si sono costituiti gruppi di lavoro in Svezia per scoprire se e come la diossina è presente in latte di mucca.

Arme da Londra: diossina ne esce

ROMA — La diossina fa un litro di questo latte al giorno per superare i limiti di sicurezza e entrare in zona rischio. Le autorità sanitarie inglesi hanno immediatamente avvertito i governi europei per scoprire l'origine della diossina presente in latte di mucca prodotta in Svezia. Tutte le industrie del latte di mucca sono state sottoposte a verifiche minuziose. Non si tratta solo di analizzare i prodotti, ma di verificare i controlli e i sistemi di controllo. Per questo si sono costituiti gruppi di lavoro in Svezia per scoprire se e come la diossina è presente in latte di mucca.

GRAZIE A UN APPARECCHIO SVIZZERO TRA UNA SIGARETTA E L'ALTRA SI SMETTE DI FUMARE. LA NUOVA LENOVA - 827 - 87889 - 20121 MILANO. Ricevere (02) 7813 41. Servizio clienti (02) 7813 41. Ricevere (02) 7813 41. Servizio clienti (02) 7813 41. Ricevere (02) 7813 41. Servizio clienti (02) 7813 41.

